

**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 88 del 12 marzo 2020.

“Addendum all'Accordo per il Credito 2019 – Moratoria per le aziende danneggiate dall'emergenza epidemiologica 'COVID-19’”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.

Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, ed, in particolare, l'art. 11;

**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6: 'Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19' ed i successivi Decreti legge e Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9: 'Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19' ;

VISTE le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione Siciliana inerenti la straordinaria situazione epidemiologica in atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 531 del 20 dicembre 2018: "Accordo per il credito 2019" e le precedenti deliberazioni nella stessa richiamate;

VISTA la nota prot. n. 1686 del 12 marzo 2020 con la quale l'Assessore regionale per l'economia, preliminarmente, fa riferimento alla nota prot. n.4727 del 10 marzo 2020 con la quale il Dipartimento regionale delle finanze e del credito trasmette le proprie determinazioni sull'Addendum all'Accordo per il Credito 2019 riguardante l'Accordo tra l'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) e la rappresentanza delle imprese stipulato il 6 marzo 2020 a Roma, accluso alla nota in argomento, evidenziando che il predetto Accordo prevede anche la moratoria per le aziende danneggiate dall'emergenza epidemiologica 'COVID-19';

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 1686/2020 l'Assessore regionale per l'economia rappresenta che: il provvedimento di presa d'atto dell'Accordo recepito dovrà contenere la condizione che lo stesso non deve

**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

comportare modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento finanziario già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale; al fine di garantire la continuità delle misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti, l'addendum prevede l'estensione dell'applicazione della misura 'Imprese in ripresa 2.0', di cui all'Accordo per il Credito 2019, ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 in favore delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica 'COVID-19'; ferme restando le condizioni previste dall'Accordo per il Credito 2019 diverse dalla predetta estensione dell'applicazione della misura 'Imprese in ripresa 2.0', è opportuno che le banche, al fine di assicurare massima tempestività nella risposta, accelerino le procedure di istruttorie, anche riducendo significativamente i termini generali previsti, e che, ove possibile, offrano condizioni migliorative rispetto a quelle previste esplicitamente dal predetto Accordo, al fine di andare incontro alle esigenze delle imprese richiedenti; si ritiene necessario estendere la sospensione in argomento anche per i debiti relativi agli investimenti delle PMI siciliane verso gli Istituti finanziari regionali; al fine di dare giusto sostegno anche alle imprese beneficiarie di finanziamenti agevolati e non, (in quest'ultima ipotesi, previa autorizzazione delle autorità di vigilanza ove necessario) concessi dai fondi regionali gestiti da IRCAC, CRIAS e IRFIS-FinSicilia S.p.A., con rate già scadute e non pagate, alla data del 31 gennaio 2020, ovvero alle quali sia stato revocato il beneficio del termine o risoluto il contratto di finanziamento, è sospeso l'avvio di nuove iniziative per il recupero del credito per il periodo fino al 31 dicembre 2020, previa presentazione di istanza corredata da apposita autodichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 28

**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.; dall'autodichiarazione dovrà risultare che l'impresa richiedente ha subito danni dovuti alla situazione sanitaria ed epidemiologica causati dal diffondersi del virus COVID-19, e in tali casi non saranno dovuti gli interessi moratori per tutta la durata della sospensione; gli Organi amministrativi degli Enti in questione, IRCAC, CRIAS e IRFIS-FinSicilia S.p.A., presenteranno entro 15 giorni dalla comunicazione, una dettagliata relazione all'Assessore regionale per l'economia per le determinazioni consequenziali;

CONSIDERATO che nella più volte citata nota prot. n. 1686/2020 l'Assessore regionale per l'economia, nel condividere la proposta del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, ritiene opportuno, altresì, prevedere benefici a favore anche alle altre imprese come indicato, e rimette l'argomento all'attenzione della Giunta regionale;

RITENUTO di apprezzare l'Addendum all'Accordo per il Credito 2019 in argomento, sottoscritto il 6 marzo 2020 tra l'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) e le associazioni di rappresentanza delle imprese, a condizione che lo stesso non comporti modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento finanziario già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare l'Addendum all'Accordo per il Credito 2019, sottoscritto il 6 marzo 2020 tra l'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) e le associazioni di rappresentanza delle imprese, a condizione che lo stesso non comporti modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento

**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

finanziario già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale, in conformità alla proposta di cui alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1686 del 12 marzo 2020, e relativi atti, allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

MILAZZO

MUSUMECI

AM

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato regionale dell'Economia  
L. Assessore

Prot. n. 1686/A.01

del 12.3.2020

Oggetto: *Addendum all'Accordo per il Credito 2019* – Moratoria per le aziende danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-2019" – **Proposta Delibera di Giunta.**

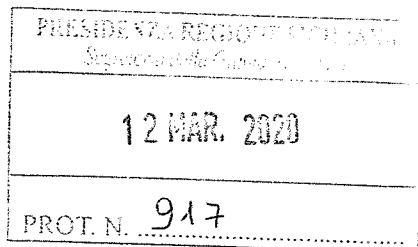
Alla Segreteria di Giunta

All'On.le Presidente della Regione  
Ufficio di Gabinetto

e, p.c. Alla Segreteria Generale della Regione

Al Dipartimento Finanze e Credito

LORO SEDI



A parziale modifica e in sostituzione della precedente nota n. 1604 del 10 marzo 2020 si trasmette la presente nota con le modifiche già apportate.

Pertanto, facendo seguito alla nota n. 4727 del 10 marzo 2020 con la quale il Dipartimento delle Finanze trasmette le proprie determinazioni sull'Addendum all'Accordo per il credito 2019, riguardante l'accordo tra l'ABI e la rappresentanza delle imprese, stipulato il 6 marzo 2020 a Roma (che si allega), affinché sia sottoposto all'approvazione della Giunta, si evidenzia che l'accordo proposto prevede anche la moratoria per le aziende danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-2019".

Al riguardo, si evidenzia che il relativo provvedimento assessoriale di presa d'atto, dovrà contenere la condizione che l'Accordo recepito non deve comportare modifiche all'articolazione amministrativa dell'intervento finanziario già concesso, né alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale.

Al fine di garantire la continuità delle misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti l'addendum prevede l'estensione dell'applicazione della misura "Imprese in

Sm.3  
12.3.2020

ripresa 2.0”, di cui all’Accordo per il Credito 2019, ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 in favore delle imprese danneggiate dall’emergenza epidemiologica “COVID-19”.

Ferme restando le condizioni previste dall’accordo per il Credito 2019 diverse da quelle sopra indicate, è opportuno che le banche, al fine di assicurare massima tempestività nella risposta, accelerino le procedure di istruttorie, anche riducendo significativamente i termini generali previsti, e che ove possibile, *offrano condizioni migliorative rispetto a quelle previste esplicitamente dal predetto Accordo*, al fine di andare incontro alle esigenze delle imprese richiedenti.


Al fine di affrontare meglio la grave crisi che affligge l’economia siciliana, aggravata dalla situazione sanitaria ed epidemiologica del COVID-19 ad oggi registrata in Sicilia, ed offrire uno strumento agevolativo alle imprese, si ritiene sia necessario estendere la sospensione di cui al predetto accordo anche per i debiti relativi agli investimenti delle PMI siciliane verso gli istituti finanziari regionali.

Inoltre al fine di dare giusto sostegno anche alle imprese beneficiari di finanziamenti agevolati e non (in quest’ultima ipotesi, previa autorizzazione delle autorità di vigilanza ove necessario) concessi dai fondi regionali gestiti da IRCAC, CRIAS e IRFIS-FinSicilia, con rate già scadute e non pagate, alla data del 31 gennaio 2020, ovvero alle quali sia stato revocato il beneficio del termine o risoluto il contratto di finanziamento, è sospeso l’avvio di nuove iniziative per il recupero del credito per il periodo fino al 31 Dicembre 2020, previa presentazione di istanza corredata da apposita autodichiarazione sostitutiva di atto notorietà ai sensi della DPR 445/2000 e s.m.i.. Dall’autodichiarazione dovrà risultare che l’impresa richiedente ha subito danni dovuti alla situazione sanitaria ed epidemiologica causati dal diffondersi del virus COVID-19. In tali casi non saranno dovuti gli interessi moratori per tutta la durata della sospensione.

Gli organi amministrativi degli Enti in questione (IRCAC, CRIAS e Irfis-FinSicilia S.p.A.) presenteranno entro 15 gg dalla comunicazione una dettagliata relazione all’Assessore per l’Economia per le determinazioni conseguenziali.

Ciò premesso, nel condividere la proposta formulata dal Dipartimento regionale Finanze e Credito, si ritiene altresì opportuno,

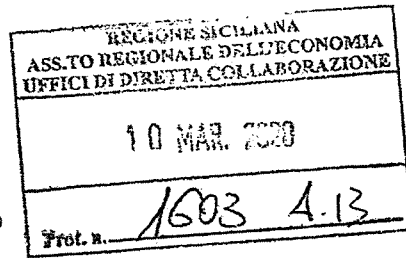
prevedere benefici a favore anche alle altre imprese come sopra indicato, e pertanto si chiede di inserire l’argomento in oggetto all’Ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta di Governo.



UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO  
Servizio S3 – Credito ed Agevolazioni creditizie  
Via E. Notarbartolo 17 - 90141 Palermo



Prot. n. 4727

Palermo, 10 MAR. 2020

OGGETTO: Addendum all'Accordo per il Credito 2019 del 06 Marzo 2020, sottoscritto tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

ALLEGATI: uno

ALL'UFFICIO DI GABINETTO  
DELL'ASSESSORE ALL'ECONOMIA  
S E D E

Con riferimento alla Nota Prot. n. 1541/Gab. Del 09 marzo 2020, di codesto Ufficio di Gabinetto, inerente all'oggetto, si fa presente che, con l'Addendum all'Accordo per il Credito 2019 (che si allega), sottoscritto tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, tra l'altro, viene estesa l'applicazione della Misura "Imprese in ripresa 2.0", di cui all'Accordo per il Credito 2019, ai finanziamenti in essere al 31 Gennaio 2020 erogati in favore delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-19".

Nel dettaglio, la suddetta Misura "Imprese in ripresa 2.0" è inserita nel Punto 2 dell'Accordo per il Credito 2019, che prevede:

- la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti;
- di allungare la scadenza dei finanziamenti;
- la possibilità per le micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti in Italia (così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori) di chiedere l'applicazione della misura;
- il periodo massimo di sospensione di 12 mesi;



che le richieste di attivazione della misura possono essere presentate dalle imprese a partire dall'1 Gennaio 2019 ed entro il termine di validità dell'Accordo, che è fissato al 31 Dicembre 2020.

Pertanto, si sottopone per il relativo apprezzamento, l'Addendum in questione.

Quanto sopra rappresentato, si porta all'attenzione della S.V., per l'eventuale sottoposizione alla valutazione della Giunta regionale.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

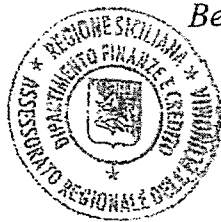
*Elvo Galante*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S3

*Leonardo Giacalone*

IL DIRIGENTE GENERALE

*Benedetta Cannata*



## ADDENDUM ALL'ACCORDO PER IL CREDITO 2019

### PREMESSO CHE

- (A) in data 15 novembre 2018, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto l'Accordo per il Credito 2019 che, in continuità con l'Accordo per il Credito 2015, prevede, in relazione alle micro, piccole e medie imprese, la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti di (i) sospendere fino a un anno il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti; (ii) allungare la scadenza dei finanziamenti (cosiddetta Misura "Imprese in Ripresa 2.0");

### CONSIDERATO CHE

- (B) l'emergenza di sanità pubblica conseguente alla diffusione dell'epidemia del COVID-19 sta producendo danni rilevanti alle imprese italiane che, in alcuni casi, hanno dovuto interrompere o ridurre la propria attività;
- (C) tale situazione ha determinato l'adozione da parte del Governo di misure straordinarie per il suo contenimento: il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, alcuni DPCM e l'ordinanza della Protezione civile del 29 febbraio 2020 relativamente alle imprese con sede operativa in undici Comuni delle Regioni Lombardia e Veneto;
- (D) occorre sostenere anche finanziariamente le imprese danneggiate dalla temporanea interruzione/riduzione dell'attività, al fine di evitare la perdita di capacità produttiva e relazioni commerciali.

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. E' necessario che vengano previste da parte del Governo italiano ulteriori tempestivi incentivi pubblici in favore delle imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria "COVID-19", in particolare per quanto riguarda l'accesso agevolato a linee di credito a breve termine, la realizzazione di operazioni di allungamento di finanziamenti a lungo termine e la mitigazione delle perdite economiche subite;
2. in particolare, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese richiedono di ampliare l'operatività del Fondo di Garanzia per le PMI, aumentando, tra l'altro, la quota garantita per le linee di credito a breve, in considerazione delle potenziali tensioni sul fronte della liquidità delle imprese, e per creare le condizioni per agevolare un allungamento delle scadenze dei finanziamenti garantiti, il tutto con riferimento alle operazioni oggetto di moratoria connesse agli effetti del diffondersi del Coronavirus;
3. è necessaria e urgente una modifica delle attuali e diverse disposizioni di vigilanza europee sul settore bancario anche con riguardo all'applicazione di misure di tolleranza (moratorie) da parte di banche e intermediari finanziari sui finanziamenti alle imprese, al fine di favorire la realizzazione di operazioni di sospensione o allungamento delle scadenze dei finanziamenti a imprese sane, con fondamentali solidi, danneggiate da situazioni eccezionali che ne limitano temporaneamente le possibilità operative. Al riguardo, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese firmatarie del presente Addendum si impegnano ad agire congiuntamente per sostenere tale richiesta presso le Istituzioni nazionali ed europee competenti;

4. è estesa l'applicazione della misura "Imprese in Ripresa 2.0" di cui all'Accordo per il Credito 2019, ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 erogati in favore delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-19";
5. ferme restando le condizioni previste dall'Accordo per il Credito 2019 diverse da quella indicata al precedente punto 4), è opportuno che le banche, al fine di assicurare massima tempestività nella risposta, accelerino le procedure di istruttoria, anche riducendo significativamente i termini generali previsti, e che, ove possibile, offrano condizioni migliorative rispetto a quelle previste esplicitamente dal predetto Accordo, al fine di andare incontro alle esigenze delle imprese richiedenti.

Roma, 6 marzo 2020

Associazione Bancaria Italiana

AGCI  
Confcooperative  
Legacoop  
*riunite in*  
Alleanza delle Cooperative Italiane

CIA

CLAAI

Coldiretti

Confagricoltura

Confapi

Confedilizia

Confetra

Confimi Industria

Confindustria

Cna

Confartigianato

Confesercenti

Confcommercio

Casartigiani

*riunite in*

Rete Imprese Italia